



Università degli Studi di Messina

Linee guida per l'assegnazione dei compiti didattici per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste nei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico.

Le presenti Linee guida definiscono le modalità e le procedure di attribuzione dei **compiti didattici** (compito didattico istituzionale e compito didattico aggiuntivo) dei professori, dei ricercatori a tempo determinato, e **l'affidamento diretto** ai ricercatori a tempo indeterminato **per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste nei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico.**

Ai sensi dell' art.3 del Regolamento per la disciplina dei doveri accademici dei professori e dei ricercatori, nonché per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010 per **"insegnamento nelle varie forme previste"** si intende:

- **lezioni**
- **esercitazioni in aula o in laboratorio**
- **seminari e visite guidate purché svolti nell'ambito di attività in aula;**
- **attività didattiche professionalizzanti in presenza del docente e/o coordinamento delle attività didattiche professionalizzanti dei Corsi di Studio abilitanti all'esercizio della professione.**

Le suddette attività prevedono l'acquisizione di crediti formativi (CFU) e vengono organizzate e riconosciute nell'ambito dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico.

Le definizioni di "compito didattico istituzionale", "compito didattico aggiuntivo" e "affidamento diretto" sono esplicitate all'art.3 del Regolamento per la disciplina dei doveri accademici dei professori e dei ricercatori, nonché per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010.

I Dipartimenti, in funzione della programmazione didattica per l'anno accademico successivo, procedono all'attribuzione dei compiti didattici garantendo il rispetto dei requisiti di docenza dei Corsi di Studio e l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse di docenza di ruolo per la copertura, prioritariamente, degli insegnamenti obbligatori dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea magistrale e dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico.

La tempistica della programmazione didattica e dell'assegnazione dei compiti didattici dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale e dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, nonché gli attori coinvolti nelle singole azioni viene comunicata ai Direttori dei Dipartimenti dal Prorettore alla Didattica entro il 10 Ottobre di ogni anno solare.

L'attribuzione dei compiti didattici dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale e dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico avviene con un meccanismo sequenziale per il raggiungimento dell'obiettivo di efficace ed efficiente utilizzo delle risorse di docenza perseguito dall'Ateneo per l'erogazione di didattica di qualità.

Livello 1. Attribuzione dei compiti didattici ai docenti di riferimento: soddisfacimento dei requisiti di docenza

1. Ai fini del soddisfacimento dei requisiti di docenza ai sensi **del D.M. 1154/2021** dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale e dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico i Dipartimenti **attribuiscono prioritariamente i compiti didattici ai docenti di riferimento che avranno composizione e numerosità prevista dalla normativa vigente.**
2. Concorrono alla docenza di riferimento tutti i docenti di ruolo dell'Ateneo (professori, ricercatori a tempo determinato e ricercatori a tempo indeterminato);
3. I docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento devono appartenere in misura prevalente ai SSD/GSD di base e caratterizzanti nei Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico oppure a SSD/GSD caratterizzanti nei Corsi di Laurea Magistrale. Al fine di garantire una piena valorizzazione del legame fra competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti ai SSD/GSD di base e/o caratterizzanti a livello di singolo Corso di Studi, e comunque a livello di Ateneo, non deve essere inferiore al 94%.
4. Per i Corsi già accreditati che hanno completato almeno un ciclo di studi, i Dipartimenti, tenendo conto del quadro della Didattica Erogata dell'anno accademico per il quale si effettua la programmazione, confermano i docenti di riferimento rispetto all'anno accademico precedente. Sostituzioni dei docenti di riferimento possono essere operate dai Dipartimenti nel caso si verifichi uno o più dei seguenti casi:
 - a. pensionamenti;
 - b. cessazioni dal servizio;
 - c. congedi concessi per motivi di studio o di ricerca;
 - d. trasferimento ad altro SSD/GSD non inserito nell'offerta didattica;
 - e. proposte di Corsi di studio di nuova istituzione;
 - f. modifiche di ordinamento didattico e/o di modifiche della Didattica Programmata;
 - g. immissioni in servizio o passaggi di ruolo a seguito di procedure di reclutamento;
 - h. miglioramento dell'indicatore della Qualità (iA9) della ricerca dei docenti nel caso di Corsi di Laurea Magistrale;
 - i. aumento del numero degli studenti rispetto alla numerosità massima prevista dalla classe ordinamentale.
5. Per i Corsi di nuova istituzione e per i Corsi già accreditati che non hanno completato almeno un ciclo di studi i Dipartimenti individuano i docenti di riferimento tenendo conto del quadro della Didattica Programmata.
6. Il quadro della docenza di riferimento proposto dai singoli Dipartimenti sarà inviato dagli stessi all'Unità di Coordinamento tecnico analisi dei dati e sistema di AQ che procederà alla valutazione della distribuzione percentuale dei docenti di ruolo appartenenti ai SSD/GSD di base e/o caratterizzanti anche a livello di Ateneo. La stessa Unità provvederà a inoltrare l'esito della valutazione ai Direttori di Dipartimento e supporterà gli stessi in una eventuale ridefinizione della proposta qualora emergessero criticità per la sostenibilità dei Corsi di tutto l'Ateneo.
7. Il quadro della docenza di riferimento, eventualmente ridefinito, deve essere sottoposto ad approvazione in Consiglio di Dipartimento e, successivamente, sottoposto al parere del Senato Accademico e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Livello 2. Attribuzione dei compiti didattici per lo svolgimento degli insegnamenti obbligatori nelle varie forme previste rimasti scoperti a professori, ricercatori a tempo determinato ed affidamento diretto a ricercatori a tempo indeterminato afferenti allo stesso SSD/GSD dell'insegnamento.

1. Dopo la definizione dei docenti di riferimento, verrà emesso un avviso intra Ateneo relativamente **agli insegnamenti obbligatori rimasti scoperti** rivolto ai professori, ai ricercatori a tempo determinato ed ai ricercatori a tempo indeterminato appartenenti ai SSD/GSD degli insegnamenti stessi.

2. A chiusura del bando il Direttore del Dipartimento o il suo Delegato alla Didattica ed i Coordinatori dei Corsi di studio in cui ricadono gli insegnamenti inseriti nel bando, con il supporto dei Referenti della Didattica del PTA, preparano l'istruttoria per l'assegnazione degli insegnamenti sulla base dei criteri sotto-riportati:
 - 2.1) afferenza dei docenti al Dipartimento in cui è incardinato il Corso di Studio,
 - 2.2) ruolo nel caso di più disponibilità per un dato insegnamento. L'ordine di assegnazione sarà in subordine:
 - Professore Ordinario
 - Professore Associato
 - Ricercatore a tempo determinato
 - Ricercatore a tempo indeterminato
 - 2.3) equa distribuzione del compito per insegnamenti dello stesso SSD/GSD. Nella fase di valutazione, si deve tenere conto dell'impegno orario previsto dal vigente Regolamento sui doveri accademici in ragione del ruolo e del regime di inquadramento (120 ore per professore ordinario e professore associato in regime di tempo pieno, 90 ore per professore ordinario e professore associato in regime di tempo parziale, 90 ore per i ricercatori a tempo determinato, 90 ore per i ricercatori a tempo indeterminato), nonché di esigenze di unitarietà dei corsi.
 - 2.4) per l'attribuzione delle attività didattiche professionalizzanti in presenza del docente e/o coordinamento delle attività didattiche professionalizzanti dei Corsi di Studio abilitanti all'esercizio della professione può essere attribuito al docente fino ad un massimo di 40 ore, ai sensi dell'art.6 comma 5 del Regolamento sui doveri accademici.
 - 2.5) continuità didattica comunque subordinata all'esito delle opinioni degli studenti nell'ultimo triennio, ove possibile, sull'insegnamento oggetto di assegnazione.
3. L'impegno orario previsto dal vigente Regolamento sui doveri accademici può essere superato solo nel caso in cui un ulteriore compito didattico comporti il superamento di tale soglia; (*a titolo di esempio*: un Professore Ordinario a tempo pieno che ha già due insegnamenti da 48 ore ciascuno, può essere assegnatario di un terzo insegnamento, dal momento che la somma dei primi due non raggiunge le 120 ore; se il Professore Ordinario è a tempo parziale, in questa fase l'insegnamento non può essere assegnato, dal momento che coi primi due supera il limite di 90).
4. L'istruttoria redatta secondo i criteri soprariportati viene inviata all'Unità di coordinamento tecnico, analisi dei dati che procede alla verifica, a livello di Ateneo, i) del grado di copertura degli insegnamenti obbligatori, ii) del grado di soddisfacimento dell'impegno orario dei docenti in ragione del proprio ruolo e regime di inquadramento, iii) dell'equa distribuzione del compito didattico ed invierà il report in esito alla verifica ai Dipartimenti.
5. Qualora emergessero criticità quali per esempio i) la copertura di insegnamenti obbligatori di un dato SSD/GSD a fronte della presenza di docenti afferenti al medesimo SSD/GSD che non raggiungono il compito didattico, ii) squilibrio nell'impegno didattico dei docenti, per un determinato SSD/GSD, in relazione al loro ruolo e/o regime di inquadramento, l'Unità di coordinamento tecnico, analisi dei dati fornisce puntuale comunicazione ai Referenti della Didattica dei Dipartimenti. I Direttori dei Dipartimenti interessati ed i docenti del SSD/GSD acquisiscono gli esiti e provvedono alla redistribuzione del compito didattico nel rispetto del vigente Regolamento sui doveri accademici.
6. I Direttori sottopongono, quindi, il piano di copertura a valle della verifica e degli eventuali aggiustamenti al Consiglio di Dipartimento per la deliberazione.

Livello 3. Attribuzione dei compiti didattici per lo svolgimento degli insegnamenti obbligatori nelle varie forme previste rimasti scoperti a professori, ricercatori a tempo determinato ed affidamento diretto a ricercatori a tempo indeterminato afferenti a diverso SSD/GSD dell'insegnamento.

1. A completamento dello Livello 2 verrà emesso un avviso intra Ateneo relativamente **agli insegnamenti obbligatori** rivolto ai professori, ai ricercatori a tempo determinato ed ai ricercatori a tempo indeterminato afferenti a diverso SSD dell'insegnamento messo a bando.

2. A chiusura del bando il Direttore del Dipartimento o un suo Delegato e i Coordinatori dei Corsi di studio in cui ricadono le attività didattiche inserite nel bando, con il supporto dei Referenti della Didattica del PTA, preparano l'istruttoria per l'assegnazione degli insegnamenti secondo i criteri sotto riportati.
3. I criteri per l'assegnazione degli insegnamenti, in ordine di priorità, sono:
 - 3.1) pertinenza del curriculum con le tematiche oggetto del corso;
 - 3.2) afferenza dei docenti al Dipartimento in cui è incardinato il Corso di Studio;
 - 3.3) ruolo nel caso di più disponibilità per un dato insegnamento. L'ordine di assegnazione sarà in subordine:
 - Professore Ordinario
 - Professore Associato
 - Ricercatore a tempo determinato
 - Ricercatore a tempo indeterminato;
 - 3.4) uniforme distribuzione del compito didattico. In questa fase, tenuto conto delle disponibilità pervenute e degli specifici interessi dei Corsi di Studi, nonché di esigenze di unitarietà dei corsi, ai sensi del vigente Regolamento può essere innalzato fino a 180 ore per professori ordinari e professori associati in regime di tempo pieno, 135 per professori ordinari e professori associati in regime di tempo definito e ricercatori a tempo determinato e per motivate, accertate e straordinarie carenze didattiche, fino a 120 ore per ricercatori universitari.**
 - 3.5) Per i professori ordinari e associati e per i ricercatori a tempo determinato qualora l'assegnazione di un insegnamento comporti il superamento delle ore oltre il limite di tolleranza in eccesso (pari a 180/135 ore a seconda del regime di impegno, pieno o definito), con il consenso del docente, l'insegnamento sarà assegnato quale compito didattico aggiuntivo.**
4. A conclusione l'Unità di coordinamento tecnico, analisi dei dati procede alla verifica i) delle coperture didattiche degli insegnamenti obbligatori, ii) del grado di soddisfacimento dell'impegno orario dei docenti in ragione del proprio ruolo e regime di inquadramento e invierà il report in esito alla verifica ai Dipartimenti.
Qualora emergessero criticità quali per esempio i) la scoperta di insegnamenti obbligatori di un dato SSD//GSD a fronte della presenza di docenti afferenti al medesimo SSD/GSD che non soddisfano il compito didattico, ii) squilibrio nell'impegno didattico dei docenti, per un determinato SSD/GSD, in relazione al loro ruolo e/o regime di inquadramento, l'Unità di coordinamento tecnico, analisi dei dati fornisce puntuale comunicazione ai Referenti della Didattica dei Dipartimenti. I Direttori dei Dipartimenti interessati ed i docenti del SSD/GSD acquisiscono gli esiti e provvedono alla redistribuzione del compito didattico nel rispetto del vigente Regolamento sui doveri accademici.
5. I Direttori sottopongono, quindi, il piano di copertura a valle della verifica e degli eventuali aggiustamenti alla deliberazione del Consiglio di Dipartimento.

Livello 4. Attribuzione dei compiti didattici degli insegnamenti opzionali rimasti scoperti a professori, ricercatori a tempo determinato ed affidamento diretto a ricercatori a tempo indeterminato anche afferenti a diverso SSD/GSD dell'insegnamento.

1. A completamento dello Livello 3 verrà emesso un avviso intra Ateneo relativamente **insegnamenti opzionali** rivolto ai professori, ai ricercatori a tempo determinato ed ai ricercatori a tempo indeterminato, anche afferenti a diverso SSD dell'insegnamento.
2. A chiusura del bando il Direttore del Dipartimento o il suo Delegato alla Didattica e i Coordinatori dei Corsi di Studio in cui ricadono gli insegnamenti inseriti nel bando, con il supporto dei Referenti della Didattica del PTA, preparano l'istruttoria per l'assegnazione degli insegnamenti sulla scorta delle disponibilità ricevute secondo i seguenti criteri:
 - 2.1) pertinenza del curriculum con le tematiche oggetto del corso;
 - 2.2) afferenza dei docenti al Dipartimento in cui è incardinato il Corso di Studio;
 - 2.3) ruolo nel caso di più disponibilità per un dato insegnamento. L'ordine di assegnazione sarà in subordine:
 - Professore Ordinario
 - Professore Associato

- Ricercatore a tempo determinato
- Ricercatore a tempo indeterminato

2.3) uniforme distribuzione del compito didattico. In questa fase, tenuto conto delle disponibilità pervenute e **degli specifici interessi del Corso di Studi ,nonché di esigenze di unitarietà dei corsi, l'impegno orario previsto dal vigente Regolamento può essere innalzato fino a 180 ore per professori ordinari e professori associati in regime di tempo pieno, 135 per professori ordinari e professori associati in regime di tempo definito e ricercatori a tempo determinato e per motivate, accertate e straordinarie carenze didattiche, correlate ad insegnamenti irrinunciabili fino a 120 ore per Ricercatori universitari.**

2.4) Per i professori ordinari e associati e per i ricercatori a tempo determinato qualora l'assegnazione di un insegnamento comporti il superamento delle ore oltre il limite di tolleranza in eccesso (**pari a 180/135 ore a seconda del regime di impegno, pieno o definito**), con il consenso del docente, l'insegnamento sarà assegnato **quale compito didattico aggiuntivo.**

2.5) non può essere effettuata l'assegnazione di insegnamenti opzionali associati a un determinato SSD/GSD a docenti afferenti al medesimo SSD/GSD che abbiano partecipato al bando qualora siano scoperti insegnamenti obbligatori associati al medesimo SSD/GSD dei docenti;

2.6) non può essere effettuata l'assegnazione di insegnamenti opzionali associati a un determinato SSD/GSD a docenti afferenti ad altro SSD/GSD che abbiano partecipato al bando qualora siano scoperti insegnamenti obbligatori associati al SSD/GSD degli stessi.

3. L'istruttoria redatta secondo i criteri soprariportati viene inviata all'Unità di coordinamento tecnico, analisi dei dati che procede alla verifica i) del grado di copertura delle coperture didattiche degli insegnamenti rispetto al potenziale, ii) del grado di soddisfacimento dell'impegno orario dei docenti in ragione del proprio ruolo e regime di inquadramento.
4. Qualora emergessero criticità l'Unità di coordinamento tecnico, analisi dei dati fornisce puntuale comunicazione ai Referenti della Didattica dei Dipartimenti. I Direttori dei Dipartimenti interessati ed i docenti del SSD/GSD acquisiscono gli esiti e provvedono alla redistribuzione del compito didattico nel rispetto del vigente Regolamento sui doveri accademici.
5. I Direttori sottopongono, quindi, il piano di copertura a valle della verifica e degli eventuali aggiustamenti alla deliberazione del Consiglio di Dipartimento.

Completamento delle coperture degli insegnamenti scoperti con soggetti diversi dai docenti di ruolo dell'Ateneo e definizione finale dell'offerta formativa.

1. Dopo aver verificato l'impegno istituzionale dei professori ordinari, professori associati e dei ricercatori a tempo determinato e indeterminato dell'Ateneo, per gli insegnamenti rimasti scoperti gli incarichi di insegnamento possono essere conferiti:
 - a) mediante supplenze a titolo gratuito professori e ricercatori o altro personale equiparato di altre Università italiane;
 - b) mediante affidamento di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/2010.
2. Per le modalità di assegnazione degli insegnamenti a soggetti diversi dai docenti di ruolo dell'Ateneo si rinvia alla normativa vigente nonché al Regolamento di Ateneo disciplinante il conferimento di incarichi di insegnamento e di esercitatore e tutor.
3. L'Ateneo, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, conferisce prioritariamente incarichi retribuiti per lo svolgimento di **insegnamenti obbligatori** nei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico, indispensabili per il conseguimento del titolo.
4. L'Ateneo si riserva di conferire incarichi retribuiti per lo svolgimento di **insegnamenti opzionali**, dopo la valutazione delle proprie esigenze didattiche e nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio. Gli **insegnamenti opzionali rimasti scoperti** possono non essere attivati.

Trasmissione al MUR dell'offerta formativa con riferimento ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico comprensiva dei compiti didattici dei docenti di ruolo.

1. Entro il 15 giugno di ogni anno solare, come da prescrizione del **D.D. 2711/2021**, l'Ateneo è tenuto a trasmettere al MUR, previa approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, le schede SUA-CdS dell'offerta formativa per l'anno accademico successivo completa dei compiti didattici assegnati ai docenti di ruolo.
2. Nelle schede SUA-CdS dei singoli Corsi di Studio in visione al MUR sono riportati i singoli insegnamenti previsti nella Didattica Erogata e il nominativo dei docenti affidatari dei Corsi.
3. Successivamente all'invio la programmazione didattica e le coperture didattiche sono definitivamente acquisite dal Ministero. Modifiche alla programmazione didattica, quali ad esempio l'inserimento e/o l'eliminazione di mutazioni non sono possibili.
4. Nel caso di immissioni in ruolo in un dato SSD/GSD in data successiva all'invio al MUR, è consentita la redistribuzione del compito didattico nel SSD/GSD e/o la revoca di eventuali bandi per contratti a titolo oneroso ex dell'art. 23 della legge n. 240/2010, ai fini di un efficiente utilizzo della docenza di ruolo.
5. Ai sensi dell'art. 2, comma 11, del "*Regolamento per la disciplina dei doveri accademici dei professori e dei ricercatori, nonché per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010*", relativamente ai compiti didattici, eventuali rinunce agli stessi da parte dei docenti assegnatari, in assenza di nuove immissioni in ruolo, devono essere adeguatamente motivate in merito a cause imprevedibili di forza maggiore personali o familiari che le abbiano determinate e potranno essere accolte dopo valutazione e deliberazione positiva del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Disposizioni finali.

Le presenti Linee Guida trovano applicazione per l'assegnazione dei compiti didattici dell'a.a. 2025/2026 e successivi.